

BOMBA BRINDISI: RUSSO, "RITROVARE TENSIONE ETICA E MORALE"

Palermo, 19 maggio 2012 (SICILIAE) - "Troppe coincidenze per non rievocare, a ragione, i fantasmi del '92 che vanno immediatamente scacciati. Le indagini spiegheranno quale sia la matrice criminale dei fatti di Brindisi ma è fondamentale adesso che il paese sappia reagire con fermezza, lucidità e responsabilità per ribadire il primato delle istituzioni democratiche. Vent'anni fa le atroci stragi - mai dimenticate - hanno scosso la coscienza del popolo siciliano che ha trovato la forza di reagire con dignità, rialzando la testa e creando le premesse per la demolizione del potere mafioso. Le tante persone oneste di questo Paese, che sono la stragrande maggioranza, si schierarono apertamente e spontaneamente, come mai prima, dalla parte di chi - magistrati e forze dell'ordine - aveva il compito di difendere le istituzioni e sconfiggere la mafia".

Così l'Assessore regionale per la salute, Massimo Russo, ha commentato l'attentato contro la scuola Francesca Morvillo Falcone di Brindisi.

"Ieri le bombe mafiose per colpire i magistrati - ha proseguito Russo - oggi un vile attentato a una scuola, simbolo della legalità e dell'antimafia, tempio di una gioventù sana che crede nel cambiamento del Paese e che viene ignobilmente ferita da una strategia eversiva, terroristica o mafiosa. Le manifestazioni spontanee di oggi sono la conferma che la speranza non è morta, la voglia di legalità deve contagiare tutto il Paese da sud a nord. Tiriamo fuori simbolicamente i lenzuoli del '92, rafforziamo le istituzioni con il corretto agire quotidiano, con l'onestà e la rettitudine che devono sempre contraddistinguere una comunità democratica. Dobbiamo ritrovare la stessa tensione morale ed etica di vent'anni fa e riscoprire i valori di una buona politica che sappia guardare all'interesse generale e all'equità sociale. Non possiamo accettare che ogni cambiamento di una fase storica - oggi come allora - sia scandito dalla strategia destabilizzante di chi con le bombe e con le stragi vuole piegare le istituzioni e annichilire la coscienza popolare. Per prosciugare le fonti della violenza e del malaffare è importante che ciascuno di noi, ogni giorno, compia fino in fondo il proprio dovere".

Guido Monastra